

L'AZIONE COMUNISTA

ORGANO DELLA FEDERAZIONE COMUNISTA FIORENTINA

Fondato da SPARTACO LAVAGNINI

LA NOSTRA SALVEZZA È L'INSURREZIONE POPOLARE

Quello che è accaduto in tanti villaggi, paesi, città piccole e grandi, è in atto anche in questa parte di Firenze ancora sotto il dominio nazista. Quelle categorie di persone che nutrivano la vana, esiziale speranza di veder rispettata Firenze possono ora rendersi conto della giustizia delle nostre previsioni. Dopo avere devastato tutti gli impianti industriali, dopo aver fatto scempio di quanto poteva esser utile alla nostra vita di domani, i tedeschi hanno fatto saltare i ponti sull'Arno e altri monumenti di un'arte illustre cari non solo a noi ma a tutta la gente civile. Poi si sono gettati alla rapina di oggetti preziosi, denaro, indumenti, al saccheggio dei negozi, delle abitazioni, alla caccia all'uomo. In via Amari hanno distrutto e bruciato un blocco di case, alle Panche hanno ucciso dieci persone. Ieri nella camera mortuaria del Romito si contavano ben 27 fiorentini

uccisi, donne, fiaccherai, operai, gente del popolo, trucidata dai criminali nazisti per essere usciti dalle case per trovare un sorso d'acqua, un pugno di grano per i figli affamati. In via Fabbroni, otto tedeschi, penetrati in un edificio hanno bastonato ferocemente alcune famiglie, tra cui dei poveri vecchi, e infine hanno violentato una fanciulla di 14 anni di cui hanno abusato tutti e 8.

È necessaria la lotta generale a oltranza. Per salvarci dalla fame e dall'assassinio, per salvare la vita di ognuno è necessario la sollevazione di tutti in una travolgente ondata popolare, che costituisca la punta avanzata delle truppe alleate che hanno liberato l'Oltarno e si apprestano a passare il fiume, che acceleri la ritirata dell'affamatore, dell'assassino tedesco, lo sbaragli, lo distrugga.

SUI FRONTI DI GUERRA

FRONTE ITALIANO - L'VIII Armata è saldamente attestata sulla sponda sinistra dell'Arno da Pisa fino a quasi Pontassieve, per 90 Km. A Firenze duelli di armi automatiche. Gli alleati si limitano a battere gli approcci periferici delle posizioni tedesche, mentre i nazisti sparano indiscriminatamente coi cannoni da 88 e mortai. La chiesa di S. Stefano è stata distrutta, mentre danneggiati sono il Giardino di Boboli e Palazzo Pitti. Nel settore adriatico i polacchi hanno varcato il fiume Misa. I tedeschi si ritirano. Senigaglia, Cavallari e Scapezzano liberati. Nelle retrovie della Linea Gotica continua battaglia fra patrioti e fascisti. Graziani è stato nominato comandante delle forze italo-tedesche nell'Italia del nord. Non è chiaro se Graziani sostituisca Kesselring. Si diceva poco tempo fa che questo fosse ferito, da allora non si è saputo più nulla, ma non vi è stato un suo telegramma di devozione al Fuhrer.

FRONTE OCCIDENTALE - Avanguardie alleate sono a 200 Km. da Parigi. Laval e Chateau-Goutier occupate. Le colonne motocorrazzate puntano su Parigi su un fronte di 70 Km. Avanguardie si trovano a 30 Km. oltre Mayenne. L'avanzata, che si svolge su due rotabili principali, minaccia di aggirare le posizioni tedesche sull'Orne. In Bretagna prosegue l'occupazione della penisola ad opera delle colonne motocorrazzate americane. Vannes, a nord-ovest di St. Nazaire, è stata liberata. Colonne puntano su Lorient. I tedeschi sono in piena crisi. In questi ultimi tre giorni vi sono stati 12.000 prigionieri, mentre dall'apertura del secondo fronte i prigionieri ammontano a 85 mila. I tedeschi hanno tentato lo sgombero di St. Nazaire via mare, ma il loro tentativo è stato frustato dalle forze di marina e aree alleate. Infatti l'Ammiragliato britannico annuncia l'affondamento di 7 navi tedesche che componevano un convoglio che tentava di uscire dal porto. Un'altro convoglio è rientrato immediatamente alla vista delle forze inglesi al largo. Nel settore orientale del fronte francese la resistenza tedesca è più accanita. I tedeschi tentano arginare l'avanzata aggruppandosi a difesa nella regione del fiume Orne, che però è stato attraversato da pattuglie alleate. Bombardieri medi attaccano divisioni tedesche in questa regione. Altri bombardieri hanno attaccato ponti sulla Senna. Il Generale Stenmann, comandante una divisione di fanteria della Renania, è morto in combattimento. Sale così a 50 il numero di generali feriti o prigionieri su tutti i fronti dall'inizio delle offensive delle Nazioni Unite.

FRONTE ORIENTALE - Un ordine del giorno del Maresciallo Stalin annuncia l'occupazione di Drobobycz a metà strada fra Leopoli e i passi carpatici. Ieri era stata annunciata la liberazione di Stryj baluardo a oriente di Stanislavov. Divisioni sovietiche che hanno attraversato la Vistola, continuano il movimento aggirante a sud di Varsavia. Altri reparti sovietici stanno terminando la distruzione dei reparti tedeschi rimasti nel triangolo fra il San e la Vistola. Continua l'avanzata verso Cracovia.

In Varsavia durissima lotta fra Patrioti e tedeschi. I sobborghi orientali e meridionali della capitale sono occupati dall'esercito clandestino. La stazione centrale è stata teatro di combattimenti violentissimi. Il sobborgo di Mokotoff è parzialmente liberato. Ai confini della Prussia orientale continuano i combattimenti. I tedeschi hanno inviato rinforzi fra i quali la Prima Divisione granatieri della Prussia Orientale. Anche nel settore baltico si registrano progressi sovietici in Lettonia a ovest di Rezekne e in Estonia a sud ovest di Pskov. Perdite tedesche di ieri 151 carri armati e 108 aerei distrutti o danneggiati. Ora l'Armata Rossa è alle soglie del bacino petrolifero più importante della Galizia. A Mosca il Primo Ministro del Governo Polacco, Nicolacik e altri rappresentanti di questo Governo si sono incontrati con membri del Comitato Nazionale di Liberazione Polacco.